

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-06-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	12/06/2017	20	<a href="#">Roma Scoppia maxi rogo, bruciate 40 automobili Caccia ai piromani</a> <i>Redazione</i>	2
METRO	12/06/2017	2	<a href="#">Le prime nozze dopo il terremoto</a> <i>Redazione</i>	3
STAMPA	12/06/2017	17	<a href="#">Medicine esaurite e acquisti fai da te L'ospedale di Sassari al collasso</a> <i>Nicola Pinna</i>	4
STAMPA	12/06/2017	63	<a href="#">Lunedì Che tempo farà - Nubifragi e tornado non fermano la siccità Adesso al via una lunga ondata di caldo</a> <i>Luca Mercalli</i>	6
ilmattino.it	11/06/2017	1	<a href="#">Allarme e paura per Marco, 22 anni, sparito durante una gita con un gruppo di amici</a> <i>Redazione</i>	7
ilmattino.it	11/06/2017	1	<a href="#">Comunali, da Genova schiaffo a Grillo: sorpresa centrodestra, Bucci avanti su Crivello</a> <i>Redazione</i>	8
ilpost.it	11/06/2017	1	<a href="#">Breve guida alle elezioni amministrative</a> <i>Redazione</i>	9

## **Roma Scoppia maxi rogo, bruciate 40 automobili Caccia ai piromani**

[Redazione]

ROMA. All'alba di ieri mattina tre squadre dei Vigili del fuoco sono intervenute con tre autobotti al Torrino per il rogo di alcune auto parcheggiate nelle vie del quartiere. Al termine dell'intervento si contavano circa 40 vetture coinvolte, alcune distrutte dalle fiamme altre danneggiate dal propagarsi dell'incendio. Subito dopo il maxi rogo ci sono anche stati degli inseguimenti a delle auto sospette nei paraggi. -tit\_org-

**Ad Amatrice**

## **Le prime nozze dopo il terremoto**

*[Redazione]*

Ad Amatrice RIETI Giornata di festa ad Amatrice, dove il sindaco Sergio Pirozzi ha celebrato il matrimonio di Daniele e Ana regalando agli sposi un paio di stivali da montagna a testa, simbolo della tenacia della giovane coppia che non ha mai lasciato il paese ed è in attesa di un figlio. METRO -tit\_org-

## Medicine esaurite e acquisti fai da te L'ospedale di Sassari al collasso

*I dipendenti del Santissima Annunziata: ci arrangiamo ogni giorno da tre anni*

[Nicola Pinna]

Medicine esaurite e acquisti fai da te L'ospedale di Sassari al collasso I dipendenti del Santissima Annunziata: ci arrangiamo ogni giorno da tre anni

La prima stranezza è un infermiere che si aggira per il reparto con una busta da discount: Non sono uscito dall'ospedale per fare la spesa durante l'orario di lavoro. Sono andato a ritirare le medicine che ci hanno concesso per l'attività di oggi. Giusto l'indispensabile, perché qui è tutto razionato. La caposala sente la discussione e in un attimo si affaccia dalla guardiola: Stamattina mi sono accorta che manca il calcitriolo, ma la direzione sanitaria mi ha risposto che non ci sono i soldi per comprarlo ma qui c'è un paziente che non può farne a meno. Non abbiamo neanche gli antibiotici: giorno per giorno ci danno la razione indispensabile. Questo ospedale è in tilt: ogni giorno ci manca qualcosa, persino le siringhe per i prelievi. Il Santissima Annunziata di Sassari sembra quasi un ospedale da campo in una zona di guerra. Nella sanità sarda, in realtà, c'è stato un terremoto e proprio per questo l'assistenza trema. Per ridurre il disavanzo e tentare una difficilissima riorganizzazione, la Regione ha istituito la Asl unica ma dopo un anno è tutto nel caos. Quello che i sindacati denunciano senza essere ascoltati, i medici, gli infermieri e i pazienti lo vivono giorno per giorno. Le liste d'attesa interminabili, il sovraffollamento dei reparti e la carenza di personale sono il problema evidente. Per scoprire tutti gli altri è necessario entrare in ospedale senza presentarsi, portarsi appresso una telecamera nascosta, sbirciare tra gli ambulatori e fare due chiacchiere con decine di camici bianchi. Con una promessa: sul giornale niente nomi e cognomi. Io - confessa quasi in lacrime un'infermiera - continuo a inviare lettere alla direzione sanitaria per sottolineare le carenze e per dire che se succedesse qualcosa di grave non posso essere considerata responsabile. I direttori mi hanno fatto capire che faranno di tutto per licenziarmi, perché protesto di continuo. Due operai del magazzino della Asl chiacchierano in ascensore con un medico, ignari della curiosità degli estranei: Dottore, non abbiamo più niente. Le scorte sono quasi del tutto esaurite. In questi giorni mancano i pannoloni per gli anziani e i parenti dei pazienti li stanno portando da casa. I problemi qui sono iniziati prima della Asl unica, durante i due anni di gestione commissariale - precisa il chirurgo - Il caos più grave dura da tre anni, ma ci sono appalti scaduti già dal 2009. L'organizzazione del Santissima Annunziata, insomma, è in totale emergenza da oltre due anni. Un impiegato, uno di quelli che lavora ai piani alti della Asl, lo spiega meglio: Non si fanno le gare e si pretende che le aziende anticipino le forniture, come se ci fosse un'emergenza. Perché i direttori non rischiano dal punto di vista penale, chiedono ai primari di firmare una dichiarazione in cui si dice che l'acquisto di quei materiali è assolutamente inderogabile per far funzionare i reparti. Nel frattempo qualche ditta si sta rifiutando e qui ci ritroviamo senza il necessario. Nel centro trasfusionale, per esempio, sono mancati per molte settimane i reagenti necessari per le analisi e così i campioni di sangue sono stati affidati all'ospedale di Alghero, che però non aveva i materiali necessari e li ha fatti arrivare da Olbia. Sembra uno scherzo ma non lo è: facciamo arrivare il necessario da Cagliari, Nuoro e Olbia, che distano almeno 100 chilometri da qui - svela un primario -. Poche settimane fa siamo stati costretti a mandar via i donatori perché ci mancavano. Siamo stati costretti a rimandare a casa i donatori di sangue perché non avevamo le provette. Un primario I macchinari per analisi e test non sono controllati da tempo: i risultati possono essere imprecisi. Un tecnico riusciamo ad avere con difficoltà solo l'indispensabile. Qui ormai tutto è razionato. Un'infermiera: Sì le provette. Qualche volta aggiunge un collega - compriamo noi quello che ci occorre con più urgenza. Io, per esempio, ho acquistato quattro sfigmomanometri. Avevano fatto la gara per acquistarne 700 ma è tutto fermo perché ancora non hanno aperto le buste. Quello dei magazzini vuoti e delle farmacie sguarnite è solo un problema. Un altro riguarda i macchinari utilizzati per fare analisi e diagnosi. Da parecchio tempo non si fa il controllo di qualità delle strumentazioni e questo ci espone a un rischio. Mancano pannoloni per i degenzi anziani. I parenti hanno risolto il problema portandoli da casa altissimo - dice un

tecnico di laboratorio - Se il macchinario va in tilt i risultati sono imprecisi e le terapie non saranno adatte. Possiamo mettere a rischio la vita di migliaia di persone?. Un magazziniere -tit\_org- Medicine esaurite e acquisti fai da teospedale di Sassari al collasso

## Lunedì Che tempo farà - Nubifragi e tornado non fermano la siccità Adesso al via una lunga ondata di caldo

[Luca Mercalli]

Nubifragi e tornado non fermano la siccità Adesso al via una lunga ondata di caldo IA:(;AVII:RC\UJ Dopo alcuni giorni temporaleschi e meno caldi, l'anticiclone nord-africano è tornato con rinnovato vigore e promette di stazionare con una lunga e anomala ondata di calore che interesserà l'Italia per tutta la settimana. Il tempo sarà soleggiato e calmo, con temperature diurne perfino sopra i 35 °C da domani dall'Alessandrino, alla bassa Lombardia, all'EmiliaRomagna, ma anche su Sardegna, Catanese e Puglia. Tenderà però ad aumentare la tendenza ad acquazzoni pomeridiani-serali sulle Alpi, in sconfinamento sulle alte pianure del Nord, ma in un contesto. Giugno era cominciato con temporali che solo qua e là, e peraltro a costo di molti danni, hanno attenuato la siccità in corso su quasi tutto il Paese. Nel Torinese la sera di domenica 4 un nubifragio da 50 mm di pioggia in un'ora ha allagato strade e sottopassi a Collegno, Rivoli e Alpignano, situazione poi ripetutasi tra notte e mattino seguente, lunedì, a Lanzo e dintorni (86 mm d'acqua in 3 ore), ma anche nel Bergamasco. Martedì 6, mentre sulle Alpi occidentali il foehn rassereneva i cieli, violenti temporali si riformavano dalla Lombardia. Notevoli i rovesci torrenziali che hanno inondato la pianura intorno a Udine, scaricando fino a 117 mm a Lauzacco, oltre le grandinate tra Lecchese, Milanese e sulla Marca trevigiana, e soprattutto i tre tornado del pomeriggio sulla pianura lombarda. Uno ha colpito pochi chilometri a Nord di Crema con gravi guasti ad alcuni edifici e un ferito, gli altri due nella bassa bresciana, tra Leño e Pavone del Mella, anche qui con distruzione di tetti, capannoni e cascinali. Rasseramenti, mercoledì 7 giugno, ma ancora instabilità e temporali sulle Venezie e caldo attenuato dalla bora che giovedì soffiava a 85 km/h a Trieste, poi l'alta pressione si è ripristinata nel weekend con temperature a 33 °C a Firenze e Grosseto ieri. Oltre che più caldo di 1,5 °C rispetto al normale il mese di maggio in Italia è stato particolarmente secco secondo il Cnr-Isac, avendo visto piovere solo la metà dell'acqua normalmente attesa a livello nazionale, e vaste zone di Sardegna e Sicilia non hanno ricevuto nemmeno una goccia. Ma la penuria di pioggia ha riguardato l'intera primavera, terza più asciutta dal 1800 nel Paese, superata solo dai casi ormai lontani del 1830 e 1945. -tit\_org-

## Allarme e paura per Marco, 22 anni, sparito durante una gita con un gruppo di amici

[Redazione]

CALTRANO - C'è paura per le sorti di Marco Frigidu, 22 anni, che dalle 6 di questa mattina, 11 giugno, è sparito senza dare più notizie di sé. Il Soccorsoalpino di Arsiero è impegnato nella ricerca del ragazzo di Bassano del Grappa (VI), nella zona attorno all'area pic-nic del Ponte dei Granatieri, dove era arrivato con un gruppo di amici e da dove si è allontanato all'improvviso. I soccorritori, assieme ai Vigili del fuoco e alla Protezione civile, stanno perlustrando la zona. Marco (il cui cellulare risulta spento) è alto un metro e 80 per 70 chili, è biondo con gli occhi chiari e indossa un paio di pantaloni corti chiari e una t-shirt nera. Chiunque abbia informazioni è pregato di contattare i carabinieri.

## Comunali, da Genova schiaffo a Grillo: sorpresa centrodestra, Bucci avanti su Crivello

[Redazione]

GENOVA - Schiaffo a Grillo nella sua città. Balzo in avanti del centrodestra, che pare possa addirittura presentarsi al ballottaggio in vantaggio sul centrosinistra. È la prima fotografia del voto a Genova, che registra un'apercentuale bassa di votanti, appena il 48,3%. E se i primi risultati saranno confermati per Genova si può parlare di evento storico. Mai il centrodestra è riuscito a stare davanti al centrosinistra e ora gli si presenta la possibilità di vincere. Lo spoglio è appena cominciato se i numeri fossero confermati la mia soddisfazione è massima, Genova è una di quelle roccaforti rosse in cui il centrodestra non ha mai toccato palla, un centrodestra unito con una classe dirigente valida è competitivo, io vedo un centrodestra non così lontano dal 40% che propone l'Italicum. Un centrodestra unito non mi pare dunque difficile, ha detto il governatore della Liguria Giovanni Toti. Il candidato cinque stelle, il musicista Luca Pirondini è fuori dal ballottaggio. La sfida è tra l'ex assessore alla protezione civile della Giunta uscente targata Marco Doria, Gianni Crivello, e il manager Marco Bucci di Liguria digitale, voluto dal centrodestra unito, con quel sistema denominato Modello Liguria, portato avanti dal governatore Toti che ha già fruttato la conquista dopo la Regione, di Savona. Ma la sorpresa sta proprio nello spunto fornito da Bucci che appare avanti di alcuni punti percentuali rispetto a Crivello (37% a 31%), ribaltando i sondaggi non detti che davano Crivello intesta e sfida Bucci-Pirondini per andare al ballottaggio. E questo è un dato allarmante per il Pd che pare sconti ancora le lacerazioni nate dalle primarie per le Regionali del 2015 con l'addio al partito di Sergio Cofferati, e la sconfitta a vantaggio di Toti, con il partito che non ha ancora superato del tutto la contrapposizione tra renziani e non. E Genova, da sempre rossa, va verso una sorpresa. Che per il Movimento, invece, non sarebbe stato facile, si era capito dal comizio di fine campagna elettorale a cui ha partecipato Beppe Grillo. Nella centrale piazza Matteotti, lo stesso leader Cinque stelle era rimasto sorpreso da non vedere una grande folla, tanto che aveva esorcizzato la situazione dicendo Ci voterete di nascosto. Il M5S non solo non entra al ballottaggio, ma pare aver perso consensi anche rispetto al voto del 2015 per le Regionali, quando si attestò vicino al 30% risultando il primo partito in città. E il calo di consensi non è spiegabile solo con la diaspora creata dall'addio al Movimento di Paolo Putti e Marika Cassimatis. Il primo, ex capogruppo in Consiglio comunale, uscito prima della fine dell' legislatura quando, a suo dire, il grillismo aveva preso una direzione verticistica, si è candidato con Chiamami Genova riunendo attorno a sé parte della sinistra, tra cui Possibile. La seconda, dopo aver vinto le Comunarie ed essere stata scomunicata da Grillo perché troppo vicina ai fuoriusciti (Pizzarotti), ha deciso di candidarsi con una propria lista quando il leader pentastellato ha imposto con nuove Comunarie Luca Pirondini. Putti (sopra il 4%) e Cassimatis hanno eroso voti, ma pare che la flessione vada oltre questo. E non è escluso che abbia pesato l'astensionismo con una percentuale di votanti ferma al 48,3%.



## Breve guida alle elezioni amministrative

[Redazione]

Dove si vota, come si vota e cosa tenere d'occhio nelle città più importanti. ELEZIONI-AMMINISTRATIVE-2017 (ANSA/LUCA ZENNARO) Oggi, domenica 11 giugno, ci sono le elezioni amministrative in Italia, quelle in cui si eleggono i sindaci e i consigli comunali. I seggi sono aperti dalle 7 e chiuderanno alle 23 e i ballottaggi si terranno il 25 giugno: i comuni interessati dal voto sono 1.004, compresi 21 capoluoghi di provincia e 4 capoluoghi di regione. Gli aventi diritto al voto che vivono in questi comuni sono più di 9 milioni, e i dati sull'affluenza si potranno consultare sul sito del ministero dell'Interno, dopo le 12 e dopo le 19. I capoluoghi di regione in cui si vota oggi sono Palermo, Genova, Catanzaro e L'Aquila. I 21 capoluoghi di provincia sono invece Alessandria, Asti, Belluno, Como, Cuneo, Frosinone, Gorizia, La Spezia, Lecce, Lodi, Lucca, Monza, Oristano, Padova, Parma, Piacenza, Pistoia, Rieti, Verona, Taranto e Trapani. Qui ci sono tutte le informazioni utili per sapere come si vota. Una cosa importante da tenere a mente è che nei comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti si procede a un eventuale turno di ballottaggio solo in caso di parità di voti fra i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Nei comuni con più di 15 mila abitanti si andrà al ballottaggio se nessun sindaco avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (cioè più del 50 per cento).

**INFOGRAFICA: COMUNALI 2017** Sono state presentate in tutto quasi 4 mila liste e 2902 sono liste civiche: il partito con più liste è il Movimento 5 Stelle, che ne ha 181; seguono il PD e la Lega Nord, con 134 e 123 liste. Come ha invece fatto notare Silvio Buzzanca su Repubblica il centrodestra si presenta quasi sempre unito intorno allo schema Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia mentre il PD e i partiti alla sua sinistra non si presentano uniti in maniera massiccia. Per quanto riguarda i 25 capoluoghi di provincia in cui si vota oggi, 17 hanno un'amministrazione di centrosinistra, 7 di centrodestra e uno (Parma) ha un sindaco che era del Movimento 5 Stelle ma poi ne è uscito. Per quanto riguarda invece i comuni con più di 15 mila abitanti, 85 hanno un'amministrazione di centrosinistra, 40 di centrodestra e 24 sono amministrati dal Movimento 5 Stelle. Queste, invece, sono le cose da sapere un po' più nel dettaglio su ognuno dei comuni più importanti in cui si vota oggi.

**Genova** È una città che da circa mezzo secolo ha solo sindaci di sinistra. Quest'anno sembra, però, che la situazione sia molto incerta. Il sindaco uscente, Marco Doria di Sinistra Italiana, ha deciso di non ricandidarsi e ora i sondaggi sono divisi, tra chi attribuisce la vittoria al candidato di centrosinistra e chi a quello di centrodestra. Genova è anche la città di Beppe Grillo, ma il Movimento 5 Stelle sembra faticare a ottenere buoni risultati: il partito si è diviso e, oltre al candidato ufficiale, parteciperanno al voto anche due fuoriusciti dal Movimento. Il candidato del centrosinistra è Gianni Crivello, che ha 64 anni ed è attuale assessore alla Protezione civile nella giunta Doria, definito dai suoi critici un vecchio comunista. Il candidato del centrodestra è Marco Bucci, un manager di 58 anni, che ha studiato e lavorato negli Stati Uniti e in Svizzera e nel 2015 è stato chiamato dal governatore della Liguria Giovanni Toti per guidare Liguria digitale, una società controllata dalla regione. La sua candidatura ha unito tutto il centrodestra, dalla Lega Nord di Matteo Salvini a Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni. Luca Pirondini, violinista eteoro che lavora con diverse orchestre liguri, è il candidato ufficiale del Movimento 5 Stelle ma ci sono anche Marika Cassimatis e Paolo Putti, un consigliere comunale eletto nel 2012 con il Movimento 5 Stelle, ma in seguito uscito dal partito. Cassimatis era stata scelta dalle consultazioni online del M5S, ma poi Grillo aveva annullato la sua vittoria con una decisione personale, chiedendo agli iscritti di fidarsi di lui. Cassimatis aveva fatto ricorso, ottenendo ragione dal tribunale di Genova, anche se il candidato del M5S era rimasto P

**irondini.** I candidati sono sei e tra loro ci sono il sindaco uscente Leoluca Orlando e Fabrizio Ferrandelli, che si era presentato anche nel 2012. Solo che stavolta i partiti che li appoggiano sono diversi. A sostegno di Orlando ci sono setteliste, tra le quali Democratici e popolari, nata dall'unione fra Partito Democratico e Area Popolare di Angelino Alfano, e Sinistra comune, formata da Rifondazione e Sinistra Italiana. Ferrandelli, che alle precedenti elezioni era il candidato sostenuto dal PD, è ora sostenuto da, tra gli altri, Forza Italia. Di lui si è parlato molto anche

perché ha avuto il sostegno pubblico di Salvatore Cuffaro, ex presidente della regione condannato definitivamente a sette anni per favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra e tornato in libertà nel dicembre del 2015. Il candidato del Movimento Cinque Stelle che da mesi sta attraversando a Palermo una grossa crisi soprattutto per la vicenda delle firme false per le amministrative del 2012 è Ugo Forello. Gli altri tre candidati sono: Ismaele La Vardera, giornalista di 24 anni sostenuto da una coalizione di centrodestra di cui fa parte anche Matteo Salvini; Nadia Spallitta, unica donna candidata dei Verdi; indipendente e socialista, il sindaco di Palermo è Ugo Forello. Parma è la città oggi governata da Federico Pizzarotti, primo sindaco che il Movimento 5 Stelle ha eletto in una città capoluogo di provincia. Pizzarotti è poi stato espulso dal Movimento 5 Stelle, che oggi in città è dato dai sondaggi sotto il 3 per cento. Secondo i sondaggi a contendersi la vittoria e a incontrarsi in un probabile ballottaggio saranno il sindaco uscente Pizzarotti, che si ricandida senza il sostegno del suo ex partito, e il candidato del centrosinistra Paolo Scarpa, un ingegnere che alle primarie del centrosinistra ha battuto il candidato sostenuto dai principali dirigenti del partito. Verona candidati sindaco sono nove e sei di loro sono più o meno vicini al centro-destra. L'attuale sindaco è Flavio Tosi, che dopo due mandati consecutivi non ha potuto ricandidarsi. Una dei candidati è Patrizia Bisinella, compagna di Tosi, che nel 2013 era stata eletta senatrice nella circoscrizione Veneto per la Lega Nord, ma nel marzo del 2015, con altri tre deputati e due senatori, aveva lasciato il partito a causa dell'espulsione di Tosi. Nel luglio del 2015 aveva formato Fare!, che si ispira al nuovo movimento politico dello stesso Tosi. Altro principale candidato del centrodestra è Federico Sboarina, che è sostenuto da sette liste, tra cui Verona più sicura, quella di Forza Italia, quella della Lega Nord e quella di Fratelli di Italia. La candidata del PD è Orietta Salemi e un altro candidato della sinistra è Michele Bertucco. Piacenza il sindaco uscente del Partito Democratico Paolo Dosi ha deciso di non candidarsi. Il PD, quindi, ha deciso di candidare un non iscritto al partito, Paolo Rizzi, che ha 55 anni ed è professore associato di Economia politica all'università Cattolica. Patrizia Barbieri è appoggiata da Forza Italia, Lega Nord e Fratelli di Italia e il candidato ufficiale del Movimento 5 Stelle è Andrea Pagni. Padova i candidati principali sono Massimo Bitonci, ex sindaco della Lega Nord Nord sfiduciato lo scorso novembre dalla sua stessa maggioranza, e Sergio Giordani. Simone Borile è il candidato del Movimento 5 Stelle e Arturo Lorenzoni è il candidato della sinistra.